

Categorie

Etichettatura Alimenti: definite le nuove sanzioni



Sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 febbraio 2018 è stato pubblicato il **Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 231** che stabilisce le sanzioni per la violazione delle disposizioni del regolamento (UE) n. 1169/2011, relativo alla etichettatura e le informazioni sugli alimenti ai consumatori. Il decreto legislativo **entrerà in vigore il 9 maggio 2018**.

Pur accogliendo favorevolmente la semplificazione normativa (prevista la deroga per aziende fino a 10 addetti), Confartigianato Alimentaristi ritiene tuttavia che tale Regolamento, costituisca una grande opportunità per le tutte le aziende ed i laboratori artigianali di evidenziare e valorizzare l'elevata qualità delle materie prime da loro utilizzate per produrre gli alimenti, applicando la norma volontariamente come un elemento distintivo della qualità e genuinità della loro produzione, rispetto a quella seriale e standardizzata della indu-

stria alimentare. E' infatti evidente che come non sia possibile sostenere la competizione con le multinazionali dell'industria alimentare o le aziende alimentari industriali, basandosi sul prezzo e sulla pubblicità, per i quali le stesse investono milioni di euro. L'industria alimentare utilizza sempre più spesso nelle proprie massicce campagne pubblicitarie evidenzia la natura "BIO" dei propri prodotti, non sempre in modo corrispondente al vero. A nostro avviso, la piccola azienda che opera in modo artigianale a livello locale, utilizzando materie prime di elevata qualità, spesso locali "a chilometro 0", senza aggiunta di coloranti e/o conservanti, deve saper esprimere la massima trasparenza e chiarezza nei confronti del consumatore, evidenziando nelle etichette dei propri prodotti le superiori caratteristiche organolettiche e di genuinità delle produzioni artigianali.

Molto più che in passato, la completezza e la qualità di informazioni rappresentano oggi la sfida su cui si giocherà gran parte della capacità di attrarre consumatori, sempre più attenti alla qualità di ciò che mettono in tavola e disponibili a pagare qualcosa di più per avere questa garanzia di genuinità e tracciabilità della filiera alimentare. Non è un caso che proprio il settore

alimentare "tradizionale" o Bio sia quello che sta resistendo meglio alla crisi.

Confartigianato Imprese che della qualità artigiana made in Italy ha fatto una bandiera, ha creato: "PRIMO LABEL®" la PRIMA PIATTAFORMA WEB PER LA GESTIONE DELLA ETICHETTATURA ALIMENTARE per aiutare i piccoli imprenditori a valorizzare il prodotto "BUONO e BEN FATTO" che esce dai loro laboratori.

"Primo Label®" è una piattaforma realizzata con il partner Made in Italy SLC, consistente in un'innovativa applicazione web, che permette di compilare velocemente e senza errori le etichette alimentari con ingredienti, dosi, eventuali allergeni e indicazioni nutrizionali.

In pochi click, l'etichetta si compone sotto gli occhi dell'operatore ed è completamente personalizzabile adattandola al layout grafico del nostro marchio. L'intero processo si compie in un'unica pagina. Nessun programma da installare, nessun potenziamento dei computer, tutto all'insegna della semplicità e ad un costo annuo di gestione estremamente competitivo. Recentemente il software è stato dotato di una nuova funzionalità: la possibilità (sempre inserendo la ricetta del prodotto) di poter realizzare anche il registro ingredienti, utile per i prodotti venduti sfusi.

Per maggiori informazioni e per avere il documento di sintesi del decreto legislativo è possibile rivolgersi agli Uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr 0761.33791 o all'indirizzo e-mail info@confartigianato.vt.it

Formazione

Apprendistato, aperte le iscrizioni per i corsi



Sono aperte le iscrizioni dei corsi per apprendisti per la prima e seconda annualità. I corsi, organizzati con la collaborazione di Confartigianato imprese di Viterbo, si svolgono a Viterbo e sono organizzati in dieci lezioni da quattro ore ciascuna.

I percorsi formativi sono obbligatori per gli apprendisti e sono completamente gratuiti per tutte le piccole e medie imprese in quanto finanziati dalla Regione Lazio.

La durata del singolo corso è pari a 40

ore, ma l'obbligo di frequenza è dell'80% (32 ore). Sono concesse, quindi, otto ore di assenza.

Confartigianato imprese di Viterbo è a disposizione gratuitamente per l'iscrizione delle imprese e degli apprendisti al portale della Regione Lazio SAAP2.

Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi allo sportello per l'apprendistato dell'Associazione di categoria viterbese (Tel. 0761.33791 – E-mail: info@confartigianato.vt.it).

Iniziativa

Confartigianato al Testimonial Day dell'Università degli Studi della Tuscia

Grande successo per il "Testimonial Day 2018" al quale era presente anche Confartigianato imprese di Viterbo. Lo scopo era di illustrare le opportunità professionali o di stage, presentare le aziende e le esigenze in termini di competenze e risorse umane, partecipare a seminari, raccogliere i curricula dei candidati e svolgere colloqui finalizzati al reclutamento.

"Avvicinare ancora di più le imprese all'Università per far conoscere ai giovani le più varie opportunità di lavoro e per far leggere con più chiarezza le esigenze del mondo del lavoro: questo l'obiettivo principale dell'evento. - Ha dichiarato Andrea De Simone, segretario di Confartigianato imprese di Viterbo

– Il Testimonial Day è stato un momento di grande importanza per rafforzare anche il rapporto di collaborazione tra la nostra Associazione e l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo".



Conf@News

La newsletter
per gli Artigiani e le piccole
e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

**Confartigianato
imprese di Viterbo**

Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail: newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Yuri Gori

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

Contratti Pubblici

Fatturazione elettronica dal 1° luglio per i subappalti

Come previsto dalla legge di Bilancio per il 2018 debutterà il 1° luglio la fatturazione elettronica per i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese operanti nel quadro di un **contratto di appalto** con un'amministrazione pubblica. E con la circolare n. 8 del 30 aprile scorso l'Agenzia delle Entrate ne ha chiarito le modalità per l'applicazione ribadendo che l'articolo 1, comma 917 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd. Legge di Bilancio) che anticipa l'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica nei **subappalti**, «troverà applicazione per i soli rapporti (appalti e/o altri contratti) **"diretti"** tra il soggetto titolare del contratto e la pubblica amministrazione, nonché tra il primo e coloro di cui egli si avvale, con esclusione degli ulteriori passaggi successivi». Dal 1° gennaio 2019 l'obbligo di fatturazione elettronica riguarderà tutti.

Esemplificando: se l'impresa A stipula un contratto di appalto con la pubblica amministrazione X ed un (sub)appalto/contratto con B e C per la realizzazione di alcune delle opere, le prestazioni rese da A ad X saranno necessariamente documentate con fattura elettronica (come oggi già avviene in ragione del Decreto Interministeriale 3 aprile 2013, n. 55) al pari di quelle da B o C ad A (in ragione delle nuove disposizioni e fatte salve le esclusioni prima richiamate).

Al contrario, laddove B e/o C si avvallesse di beni/servizi resi da un ulteriore soggetto (in ipotesi D) per adempiere gli obblighi derivanti dal (sub)appalto/contratto, D resterebbe libero di emettere fatture secondo le regole ordinarie e, dunque, anche in formato analogico (almeno sino al 1° gennaio 2019). La circolare ricorda altresì che nelle fatture elettroniche dovranno essere indicati

obbligatoriamente il codice identificativo della gara (Cig) e il codice unitario del progetto (Cup).

Sul tema l'Agenzia anticipa un successivo documento volto ad esaminare in maniera più dettagliata le specifiche problematiche del settore.

Al fine di evitare che l'obbligo di emettere fatture elettroniche comporti costi aggiuntivi per le piccole imprese, la **Confartigianato**, d'intesa con **ANAEPA**, aveva richiesto un rinvio dell'entrata in vigore della disposizione e

la **semplificazione** degli **adempimenti** per l'emissione e la conservazione delle fatture. E' stato proposto in alternativa un adeguato **periodo di sperimentazione** nella prima fase della fatturazione elettronica in cui non siano previste sanzioni e venga consentito il doppio regime di fatturazione su carta e in digitale.

Trasporti

Tempi guida e riposo: previste le sanzioni per violazione divieto di riposo settimanale regolare in cabina

Confartigianato Trasporti informa che con circolare 30 aprile 2018 il Ministero dell'Interno ha finalmente reso operativo in Italia il divieto di riposo settimanale regolare in cabina, prevedendo l'applicazione delle relative sanzioni per i trasgressori.

Già la sentenza della Corte di Giustizia Europea del 20 dicembre 2017 aveva sancito, come statuito dal Regolamento CE N. 561/2006 sui tempi di guida e di riposo, il divieto per l'autista di svolgere il riposo settimanale regolare (45 ore) a bordo del mezzo, (mentre è possibile farlo nel caso dei riposi quotidiani e di

quello settimanale corto).

Purtroppo tale divieto non era mai stato fatto rispettare in Italia per mancanza della relativa sanzione, che doveva essere definita a livello nazionale.

Con la circolare diffusa il 30 aprile 2018 il Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministero dei Trasporti, ha fornito indicazioni precise e di immediata applicazione chiarendo che: il riposo settimanale regolare a bordo del veicolo possa essere considerato come non goduto e pertanto potrà essere contestata la violazione di cui all'art. 174, comma. 7,

C.d.S., nell'ipotesi più grave indicata nel terzo periodo (mancato rispetto dei limiti prescritti per oltre il 20 per cento), con sanzione pecuniaria da 425 a 1.701 euro.

Potendo la violazione essere accertata esclusivamente nel momento in cui viene commessa, ad essa consegue il ritiro dei documenti di guida con intimazione a non riprendere il viaggio fino al completamento del prescritto riposo nella modalità corretta.

Trasporti

Divieti di circolazione: i chiarimenti del MIT sulla deroga per i veicoli che rientrano alla sede dell'impresa

Si informa che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la nota n.2740 del 23 aprile 2018 ha chiarito l'applicazione della deroga dei divieti di circolazione fuori dai centri abitati prevista dal calendario dei divieti di circolazione 2018 all'art. 3.2 b.

Nello specifico la nota si riferisce ai "veicoli che compiono il percorso per il rientro alle sedi dell'impresa intestataria degli stessi, principale o secondaria, da documentare con l'esibizione di un aggiornato certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, industria e artigianato, purché tali veicoli non si trovino ad una distanza superiore a 50 Km dalle medesime sedi a decorrere dall'orario di inizio del divieto e non percorrano tratti autostradali".

Il Ministero ha dunque precisato che la deroga in oggetto è applicabile anche ai mezzi che circolano carichi purché rispettino due requisiti:

- il mezzo non si trovi ad una distanza superiore ai 50 Km dalla sede dell'impresa, a decorrere dall'inizio del divieto;
- l'autista dimostri, agli organi accertatori, che si trovi nel mezzo di un viaggio di rientro alla sede dell'impresa.

Il MIT, infine non ritiene condizione imprescindibile che il veicolo debba viaggiare a vuoto. Lo stesso veicolo, infatti, potrebbe far ritorno carico in sede per un'eventuale rottura di carico oppure essere predisposto per un nuovo trasporto il giorno successivo.

Puoi seguire Confartigianato imprese di Viterbo anche su



@ConfartVt

<http://issuu.com/confartigianato-viterbo>



**Milioni di artigiani contribuiscono ogni giorno
allo sviluppo del nostro paese.
Confartigianato lavora per renderli più forti e più liberi.**

I servizi di Confartigianato

Leasing in Confartigianato

Che tu sia un'impresa, un libero professionista o un privato, grazie alla partnership con Ifis possiamo darti il servizio Leasing Auto con caratteristiche molto vantaggiose:

- durata fino a 72 mesi con possibilità di riscatto calcolato su misura per te
- gamma completa di prodotti assicurativi come il furto incendio, l'assistenza, cristalli, atti vandalici, collisione, kasko etc
- servizio di tracciamento in collaborazione con le Forze dell'Ordine in caso di furto.

E' possibile chiamare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo per avere tutte le informazioni:

Tel. 0761.33791

info@confartigianato.vt.it


LEASING *Confartigianato*
imprese di Viterbo
Realizziamo i tuoi sogni.



Cessione del Quinto

La Cessione del Quinto è una soluzione efficace ed idonea a rispondere alle piccole e grandi necessità delle famiglie, con i seguenti vantaggi:

- Possibilità di erogare finanziamenti da piccoli importi fino a **€ 75.000,00**
- Rimborso del finanziamento **fino a 10 anni**
- **Nessun garante** richiesto
- **Rate mai superiori al 20%** (un quinto) dello stipendio o della pensione
- **Rate fisse e costanti** per tutta la durata del finanziamento
- **Rimborso comodo:** gestito direttamente dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico tramite addebito delle rate in busta paga o cedolino della pensione
- **Tassi contenuti e tempistiche ridotte**
- Possibilità di effettuare un **rinnovo** di cessioni e deleghe in corso
- Proponibile anche in caso di Prestito Personale respinto

Vi possono accedere PENSIONATI E DIPENDENTI.

PENSIONATI

Tutti i titolari di pensione:

- **Sino ad 85 anni di età al termine** del piano di ammortamento
- **Sino ad 80 anni non compiuti** al momento del caricamento della pratica

(Con l'esclusione di titolari di pensione di invalidità civile ed al di sotto di €560,00)

DIPENDENTI

- Statali
- Pubblici e Parapubblici
- Privati, di società di capitali con minimo 16 dipendenti
- Cooperative

Per maggiori chiarimenti tel. 0761/337913 Agente Antonella Corbianco

LA GARANZIA

SEI TU

Puoi accedere al microcredito
senza avere tutte le garanzie
che richiede la tua banca.

SCOPRI COME >

Presso gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo





In collaborazione con



Seminario

Innovare per crescere

Impresa 4.0, le opportunità per le imprese

Il piano nazionale italiano Impresa 4.0 rappresenta l'insieme di misure di politica industriale che l'Italia ha adottato a partire dal 2017 e rinnovato per il 2018 con l'intento di supportare gli investimenti pubblici e privati per il rilancio delle attività manifatturiere nazionali.

Il piano ha il triplice obiettivo di:

- Supportare e incentivare il rinnovo di impianti, macchinari ed attrezzature industriali;
- Rilanciare gli investimenti in ricerca e sviluppo;
- Stimolare la creazione di nuove competenze differenzianti.

Impresa 4.0, oggi, è sinonimo di digitalizzazione, integrazione tra macchinari, dati e oggetti, riqualificazione professionale, indispensabile per combinare innovazione e abilità artigiana tradizionale. Il tutto con il supporto degli incentivi (cumulabili) messi a disposizione dal Governo – nell'ambito del Piano Nazionale Impresa 4.0 - e non solo.

Confartigianato imprese di Viterbo, in collaborazione con l'ente di certificazione internazionale DNV-GL Business Assurance, ha organizzato allora un seminario gratuito proprio per presentare le diverse opportunità per le imprese.

Programma

- Presentazione del seminario e del Piano nazionale Impresa 4.0
- Il ruolo di Confartigianato Imprese e i Digital Innovation Hub
- Presentazione della piattaforma di Confartigianato Imprese "Quattropuntozero"
- Le tecnologie abilitanti e le opportunità per le imprese
- L'attestazione di conformità nel piano Impresa 4.0
- Dibattito

Destinatari

L'incontro si rivolge a imprenditori, amministratori, dirigenti, rappresentanti della direzione, responsabili produzione, responsabili di processo e a quanti vogliono aggiornare le proprie competenze e professionalità.

Relatori

Yuri Gori (Confartigianato imprese di Viterbo) – Paolo Manfredi (Responsabile delle Strategie Digitali di Confartigianato Imprese) – Gregorio Orlandi (DNV-GL).

Sede e data del seminario

Confartigianato imprese di Viterbo
Via I. Garbini, 29/G – 01100 – Viterbo
8 giugno 2018 – dalle ore 14,30

Informazioni

Tel. 0761.337937 - Fax 0761.337920
Cell. 331.6780544
E-mail: yurigori@confartigianato.vt.it

Confartigianato imprese di Viterbo

01100 Viterbo - Via I. Garbini n° 29/g - Tel. 0761 33791 - Fax 0761 337920 - www.confartigianato.vt.it - info@confartigianato.vt.it

Donne Impresa

Premiate le foto migliori del primo Instagram Photo Contest #ritrattodimpresa2018

Si è svolta lo scorso 7 maggio la premiazione del primo Instagram Photo Contest firmato Confartigianato e dedicato all'imprenditoria femminile.

Nato dal un'idea del Movimento Donne Impresa, il contest ha voluto valorizzare e promuovere il tessuto imprenditoriale locale, con particolare attenzione alle imprese in rosa. Sono state premiate le cinque migliori foto, le più originali, quei ritratti d'impresa che meglio hanno rappresentato il lavoro delle donne, la loro manualità, l'amore che ogni donna mette nel proprio lavoro.

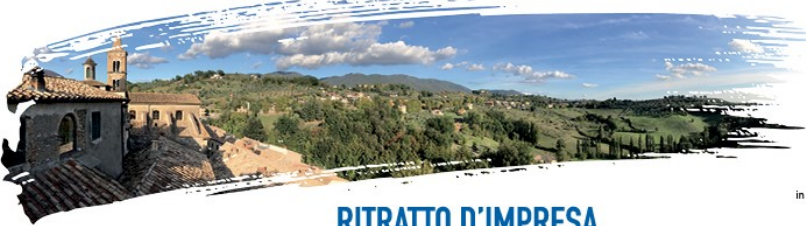
A consegnare i premi Laura Belli, la neo presidente del Movimento Donne Impresa di Viterbo. Sul gradino più alto del podio Dimar Group srl – Monteneri, 2° classificata Frangenti Delizie, a seguire DryDog Toeletta di Leonardi Sara, Lollo Pop Corn e L'orlo di Munch di Nicoletta Di Paolo. Inoltre, sono stati assegnati due premi speciali il primo all'Asilo Nido il grillo Parlante, l'altro a G.E.S.A. Impianti Elettrici di Grazia Gentili.

Tutte le foto che hanno partecipato al contest sono state esposte a Palazzo Scacciaricci, nel cuore del quartiere medioevale di San Pellegrino a Viterbo dal 28 aprile fino allo scorso 1 maggio. Si ringraziano per aver collaborato al contest o l'Azienda Vinicola Falesco

Srl, I Giardini di Ararat di Laura Belli, Arte Orafa di Laura Pacifici, Pasticceria Casantini Srl, Foto Capulli di Laurini Valentina.

Per conoscere le attività del Movimento Donne Impresa contattare gli uffici di Confartigianato al nr 0761.33791.





**Da sempre, la piccola impresa fa parte del panorama italiano.
Da sempre, Confartigianato la rappresenta.**

Una presenza diffusa, in cui la sapienza artigiana si fonde con la cultura del territorio. Un fare impresa tipicamente italiano, che sa guardare avanti, alle nuove sfide del digitale e dei nuovi mercati. E che diventa tessuto connettivo di un Paese che cresce. Questa la realtà che Confartigianato Imprese rappresenta, e assiste ogni giorno con servizi innovativi e convenzioni esclusive. Con tutta la competenza dei suoi 10.700 professionisti presenti in 1.215 sedi in tutta Italia. E tu sei una parte importante di questo affresco.

RITRATTO D'IMPRESA.

 confartigianato.it


Confartigianato
Imprese

IMPRESA ITALIA



*Hai bisogno di consulenza e assistenza
per ottenere l'Attestazione SOA
per gli appalti di lavori pubblici?*

**Confartigianato imprese di Viterbo
è il partner ideale per la Tua Impresa
con un servizio GRATUITO
e progettato su misura per Te**

I servizi di Confartigianato liberano la Tua vita

Confartigianato imprese di Viterbo - Via I. Garbini, 29/G - 01100 - Viterbo
Qualità & Certificazione
Tel. 0761.337937 Fax 0761.337920
E-mail: info@confartigianato.vt.it

Politiche Fiscali

L'Agenzia delle Entrate definisce le regole per la comunicazione dei corrispettivi giornalieri delle cessioni di benzina e gasolio da parte dei gestori di distributori a elevata automazione

L'Agenzia delle entrate e l'Agenzia delle Dogane e Monopoli definiscono i criteri per la corretta comunicazione dei corrispettivi giornalieri delle cessioni di benzina e gasolio da parte dei gestori di distributori a elevata automazione in vigore dal 1° luglio 2018.

Con il Provvedimento n. 106701 del 28 maggio 2018, l'Agenzia delle entrate e l'Agenzia delle Dogane e Monopoli hanno definito le regole per la **comunicazione dei corrispettivi giornalieri delle cessioni di benzina e gasolio da parte dei gestori di distributori a elevata automazione** in vigore dal prossimo 1° luglio 2018. In particolare il Provvedimento in oggetto contiene le informazioni da memorizzare e trasmettere telematicamente (con le relative specifiche tecniche) e anche i soggetti obbligati a effettuare l'adempimento a partire dal 1° luglio 2018.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 1 bis del D.Lgs n. 127/2015 modificato dall'articolo 1, comma 909 della legge n. 205/2017 (Legge di bilancio per il 2018) le informazioni da memorizzare e invia-

re riguardano i corrispettivi giornalieri derivanti dalle cessioni di benzina e gasolio destinati a essere utilizzati come carburanti per motori. I nuovi adempimenti saranno obbligatori dal prossimo 1° luglio, limitatamente a un numero contenuto di operatori. Il tracciato unico per la trasmissione dei dati dovrà essere inviato all'Agenzia Dogane e Monopoli con cadenza mensile, entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di riferimento. Sarà poi l'Agenzia Dogane e Monopoli a riversare all'Agenzia delle Entrate i dati di sua competenza, nel rispetto di misure che garantiscano la sicurezza informatica. La decorrenza dell'adempimento dal 1° luglio prossimo riguarda, come accennato, solo i **gestori di impianti di distribuzione stradale di benzina e gasolio a elevata automazione**, in cui il rifornimento avviene esclusivamente in modalità self service prepagato muniti di sistemi automatizzati di telerilevazione dei dati degli impianti, di terminali per il pagamento tramite accettatore di banconote e moneta elettronica e di sistemi infor-



matici per la gestione in remoto dei dati di carico e di scarico delle quantità di carburante.

Con successivi provvedimenti saranno gradualmente individuate le altre categorie di operatori che dovranno effettuare la comunicazione, fermo restando che il termine ultimo per l'avvio dell'obbligo di memorizzazione elettronica e trasmissione telematica è fissato al 1° gennaio 2020.

In ultimo si segnala che le specifiche tecniche e operative per l'utilizzo dei servizi digitali per la trasmissione delle informazioni sono pubblicate nell'apposita sezione del sito internet dell'Agenzia Dogane e Monopoli e dell'Agenzia delle Entrate.

VIA ALLA GARA

TUTTI GLI APPALTI PUBBLICI A PORTATA DI CLICK!

Gratuito per le imprese associate

Informazioni: Tel. 0761.33791



ANAEP
Confartigianato
Edilizia



Privacy

Dal 25 maggio in vigore il nuovo Regolamento Europeo 2016/679 in materia di trattamenti di dati personali

Il 25 maggio sono state introdotte novità in materia di protezione dei dati personali con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo 2016/679.

Trattandosi di novità che impattano fortemente sul mondo delle imprese, Confartigianato imprese di Viterbo si è preparata nella gestione delle tematiche relative alla privacy anche in collaborazione con partner esterni specializzati.

Lo scenario in materia di protezione dei dati personali, infatti, è oggetto di un profondo cambiamento con l'applicazione del Regolamento Europeo 2016/679 entrato in vigore il 24 maggio 2016 ed applicabile dal 25 maggio 2018.

Il Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che disciplina l'attuale normativa in materia di protezione dei dati personali, sarà adeguato al nuovo quadro normativo europeo e le disposizioni incompatibili saranno abrogate in conformità all'art. 13 della Legge Delega del 25 ottobre 2017 n. 163.

Il Regolamento Europeo introduce modifiche sostanziali nell'approccio alla normativa in materia di protezione dei dati personali ed impone nuovi obblighi. La principale novità introdotta dal Regolamento Europeo 679/2016 in materia di protezione dei dati personali è il principio di "responsabilizzazione" (cd.

accountability), che demanda direttamente ai titolari del trattamento il compito di assicurare, ed essere in grado di comprovare, il rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali.

Tutti i titolari ed i responsabili del trattamento dovranno adottare un approccio proattivo e non reattivo, anche al fine di non incorrere nelle nuove sanzioni che saranno determinate caso per caso in modo da essere effettive, proporzionate e dissuasive.

Gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo sono a disposizione per chiarimenti e ulteriori informazioni (Tel. 0761.33791 - info@confartigianato.vt.it).

Export

La guerra dei dazi commerciali minaccia l'export delle piccole imprese italiane

La battaglia dei dazi commerciali internazionali rischia di trasformarsi in un vero e proprio salasso per migliaia di piccole imprese italiane, soprattutto per quelle che esportano i propri prodotti sul mercato statunitense. La storia è ormai nota, la spinta protezionistica data dal Presidente Trump all'economia americana ha innescato una vera e propria guerra dei dazi commerciali. Alle nuove tariffe al 25% imposte da Washington, arrivate dopo le misure *antidumping* adottate dall'Europa, ha risposto immediatamente la Cina, aumentando i dazi su 128 prodotti americani. La tensione è alle stelle e il risultato potrebbe essere lo stesso del blocco delle esportazioni imposto nel 2014 alla Russia: 10 miliardi di euro persi dalle nostre imprese. Un conto tanto, troppo salato per le piccole imprese italiane.

Secondo l'Ufficio studi di Confartigianato, soltanto nei settori ad alto tasso di imprese artigiane, le esportazioni sul

mercato americano, nel 2017, hanno raggiunto i 10,6 miliardi di euro. **Numeri che fanno dell'Italia il primo esportatore europeo sul mercato a stelle e strisce.**

Le conseguenze di un'alzata di

scudi alle frontiere commerciali d'oltreoceano sarebbero devastanti, soprattutto per le imprese del Veneto, della Toscana e dell'Emilia Romagna, i territori protagonisti delle esportazioni italiane in America. Quanto ai prodotti esportati, invece, gli Stati Uniti amano soprattutto l'abbigliamento, l'occhialeria e i mobili *made in Italy*. Se è vero che l'Unione europea ha chiesto agli Stati Uniti di escludere i Paesi membri dai nuovi dazi, ricevendo



le rassicurazioni di Washington, è pur vero che da Bruxelles hanno minacciato misure analoghe da applicare ai prodotti statunitensi nel caso in cui questo non dovesse succedere. Il futuro delle frontiere commerciali sulle sponde dell'Atlantico e del Pacifico resta incerto, le tensioni internazionali e il protezionismo stanno minando gli scambi commerciali tra le zone più sviluppate del mondo.